



Prof. Dr. Roberto Belotti
Commercialista
Revisore legale
Università Cattolica S. Cuore

Dr. Simone Quarantini
Commercialista
Revisore legale

Dr.ssa Francesca Garbellini
Dottore in economia

Dr.ssa Manuela Salamone
Dottore in economia

Preg. mi Clienti

Loro Sedi

Circolare flash n. 1

Oggetto: Le novità del c.d. “Decreto Milleproroghe”

Recentemente è stato pubblicato sulla G.U. 27.12.2024, n. 302 il DL n. 202/2024, c.d. “Decreto Milleproroghe”, contenente una serie di “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi” di seguito esaminate.

REGISTRAZIONE AIUTI DI STATO RELATIVI ALL’IMU - Art. 3, comma 1 e 2

Per assicurare l’ordinario svolgimento delle attività di alimentazione degli archivi relativi agli aiuti di Stato (RNA), è differito al 30.11.2025 (in precedenza 30.11.2024) il termine per la registrazione da parte dei Comuni delle misure straordinarie concesse ai fini IMU nell’emergenza COVID-19.

È altresì prevista l’estensione al 30.11.2025 (in precedenza 31.12.2024) della sospensione della responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione / erogazione degli aiuti per l’inadempimento degli obblighi di registrazioni degli stessi con riferimento alle misure straordinarie relative all’IMU.

ESENZIONE EMISSIONE FATTURA ELETTRONICA PRESTAZIONI SANITARIE - Art. 3, comma 6

In base all’art. 10-bis, DL n. 119/2018 i soggetti tenuti all’invio dei dati al Sistema Tessera Sanitaria (STS) non possono emettere fattura elettronica con riferimento alle fatture i cui dati sono da inviare al STS. Tale divieto, a seguito delle ripetute proroghe susseguitesesi nel corso degli anni, è risultato applicabile dal 2019 al 2024.

Ora, con la modifica del citato art. 10-bis, è prevista l’estensione del divieto di fatturazione elettronica fino al 31.3.2025.

In merito si rammenta che con l’art. 9-bis, comma 2, DL n. 135/2018 il Legislatore ha esteso il divieto di fatturazione elettronica alla generalità dei soggetti che erogano prestazioni sanitarie nei confronti di persone fisiche, prevedendo che:

“le disposizioni di cui all’articolo 10-bis ... si applicano anche ai soggetti che non sono tenuti all’invio dei dati dal Sistema tessera sanitaria, con riferimento alle fatture relative alle prestazioni sanitarie effettuate nei confronti delle persone fisiche”.

In altre parole, il divieto di fatturazione elettronica opera con riferimento a tutte le prestazioni sanitarie rese a persone fisiche.



Per effetto della proroga in esame, pertanto, fino al 31.3.2025 le fatture relative a cessioni / prestazioni sanitarie a persone fisiche non dovranno essere emesse in modalità elettronica tramite Sdl.

NOVITÀ IVA ENTI ASSOCIATIVI - Art. 3, comma 10

Con la modifica dell'art. 1, comma 683, Legge n. 234/2021 (Finanziaria 2022), in attesa della razionalizzazione della disciplina IVA per gli Enti del Terzo settore prevista dalla Riforma fiscale, le disposizioni di cui all'art. 5, commi 15-quater e 15-quinquies, DL n. 146/2021, c.d. "Decreto Fiscale", ossia:

- la soppressione del regime di esclusione IVA per le cessioni di beni / prestazioni di servizi effettuate da taluni enti non commerciali nei confronti dei propri associati, con l'introduzione dell'esenzione IVA di cui all'art. 10, DPR n. 633/72 (Informativa SEAC 15.11.2024, n. 324);
- l'estensione del regime IVA forfetario disciplinato dall'art. 1, commi da 58 a 63, Legge n. 190/2014 (Finanziaria 2015), alle organizzazioni di volontariato (OdV) e alle associazioni di promozione sociale (APS) che hanno conseguito ricavi, ragguagliati ad anno, non superiori a € 65.000.

si applicheranno a decorrere dall'1.1.2026 (anzichè dall'1.1.2025).

5% ONLUS - Art. 12

Per effetto della modifica apportata all'art. 9, comma 6, DL n. 228/2021 è prorogata di un ulteriore anno la possibilità, a favore delle ONLUS, di partecipare alla destinazione del 5%. Considerato il "ritardo" dell'attivazione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) le ONLUS iscritte all'Anagrafe delle ONLUS alla data del 22.11.2021, potranno essere destinatarie del 5% anche nel 2025, con le modalità disposte dal DPCM 23.7.2020 per gli enti del volontariato.

ASSICURAZIONE RISCHI CATASTROFALI - Art. 13

Nell'ambito della Legge n. 213/2023 (Finanziaria 2024) con i commi da 101 a 111 è stato previsto l'obbligo per le imprese (ad esclusione delle imprese agricole di cui all'art. 2135, C.c), con sede legale in Italia / sede legale all'estero con stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, di stipulare entro il 31.12.2024 contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'art. 2424, comma 1, C.c. Sezione Attivo, voce B-II, n. 1, 2 e 3 (terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali), cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali quali sismi / alluvioni / frane / inondazioni / esondazioni. Ora è prevista la proroga al 31.3.2025 del predetto obbligo.

BONUS ALBERGHI - Art. 14, comma 1

È prorogato al 31.12.2025 il contributo a fondo perduto per gli interventi di riqualificazione energetica e antisismica a favore delle strutture alberghiere, agriturismi ed imprese del comparto turistico / ricreativo / fieristico / congressuale, compresi gli stabilimenti balneari / complessi termali / porti turistici e parchi tematici previsto nell'ambito dell'attuazione del c.d. "PNRR".

Il contributo è erogato sotto forma di credito d'imposta fino all'80% delle spese sostenute. I medesimi soggetti possono usufruire di un contributo a fondo perduto non superiore al 50% della spesa sostenuta per gli interventi, nel limite massimo di € 100.000 per ciascun beneficiario, per:



- gli interventi strutturali, di riqualificazione energetica e antisismici;
- gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- la realizzazione di piscine termali e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento di tali attività;
- gli interventi di digitalizzazione.

NB Il contributo a fondo perduto è riconosciuto per un importo massimo pari a € 40.000 che può essere aumentato anche cumulativamente:

- fino a € 30.000, nel caso in cui l'intervento preveda una quota di spesa per la digitalizzazione / innovazione delle strutture in chiave tecnologica ed energetica di almeno il 15% dell'importo totale;
- fino a € 20.000, nel caso di imprese / società di cui all'art. 53, D.Lgs. n. 198/2006, per l'imprenditoria femminile, società cooperative e società di persone costituite almeno al 60% da giovani, società di capitali le cui quote pari almeno ai 2/3 sono detenute da giovani, e le imprese individuali gestite da giovani operanti nel settore turistico (dai 18 ai 35 anni);
- fino a € 10.000, nel caso di imprese / società la cui sede operativa è ubicata nei territori di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Lo Studio rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Distinti saluti

Brescia - Palazzolo sull'Oglio, 07.01.2025

Cordialmente
(Prof. Dr. Roberto Belotti)
(Dr. Simone Quarantini)